

Avezzano, 28/08/2019

Prot. n. 4197

Spett. le Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio
e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
CCR-VIA
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
c.a.: Ing. Erika Galeotti

OGGETTO: V.A. NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI FRAZIONI SECCHIE DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI IN VIA NEWTON DI AVEZZANO (AQ) - CHIARIMENTI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE.

Si trasmettono di seguito alcuni chiarimenti ed errata corrige relativi al progetto in oggetto, al fine di facilitarne la piena comprensione ai fini della procedura di V.A. in discussione in data 29/08/2019.

OSSERVAZIONI PUNTUALI

In riferimento alla relazione tecnica progettuale (di seguito RTP) ed in particolare agli schemi di flusso dei trattamenti svolti, si segnala che per un errore di battitura in quelli riportati ai punti 4.11.2 e 4.11.3 l'attività di destino dei rifiuti prodotti risulta indicata come "*dep. prelim. D5*" invece che "*dep. prelim D15*".

Inoltre al punto 4.11.2 è riportato il codice "19.12.xx" per non appesantire inutilmente il grafo, intendendo con ciò che possono essere generati altri rifiuti non pericolosi appartenenti alla famiglia 19.12 ("*rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, non specificati altrimenti*") compresi nell'elenco esplicitato in tab. 3 di pag. 51.

Alla tabella di pag. 19 della RTP sono indicati turni di 6 ore per la fase 1, per un totale di 12 ore quotidiane e altrettanto per la fase 2, mentre invece per quest'ultima i turni sono di 8 ore per un totale di 16 ore quotidiane, di cui 15 valutabili come a massimo carico per l'impianto e 1 dedicata a pulizie.

PRODOTTI E RIFIUTI GENERATI DALL'ATTIVITA'

A seguito della presentazione del progetto, è stata emanata a L. 14.06.2019, n. 55 per cui si rendono necessari alcuni approfondimenti sull'attività R3 richiesta.

L'attività di recupero dei rifiuti cellulosici in oggetto si classifica come R3: in attesa dell'emanazione di uno specifico regolamento per le EoW generate, l'attività risulta conforme a quanto indicato dall'art. 184-ter del DLgs 152/06 come modificato dalla recentissima Legge 14 giugno 2019, n. 55. Essa infatti risponde ai requisiti dell'allegato 1, sub. 1 del D.M. 02.05.98 e s.m.i., per i parametri ivi indicati relativi a:

- tipologia, provenienza e caratteristiche dei rifiuti
- attività di recupero
- caratteristiche dei prodotti ottenuti, poiché il recupero finale è contemplato dalle UNI-EN 643

Si sottolinea che le materie prime cellulosiche prodotte saranno conformi alle UNI-EN 643 ed in particolare essi saranno tipicamente:

- cartone ondulato destinato alla produzione di nuovo cartone ondulato o steso (materia prima secondaria);
- giornali e riviste miste destinati alla produzione di cartoncino steso e ondulato (materia prima secondaria);
- altre tipologie di carta e cartone, nelle forme usualmente commercializzate;

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto, si precisa che essi dipendono per varietà e suddivisione tipologica dalle caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

Quelli tipicamente prodotti dall'attività sono riportati nella tab. 3 di pag. 51 della RTP e sono i seguenti:

Prodotti di selezione:

- 19.12.02 metalli ferrosi
- 19.12.03 metalli non ferrosi
- 19.12.04 plastica e gomma
- 19.12.05 vetro
- 19.12.07 legno non contenente sostanze pericolose

Scarti:

- 19.12.01 carta e cartone – materiali cellulosici fuori specifica, non classificabili come MPS
- 19.12.12

le cui caratteristiche sono elencate al paragrafo 4.12.

Per maggiore chiarezza si riportano nella seguente tabella le informazioni contenute nella RTP, riepilogate per CEER, con riferimento alla tavola 4.2.

Giunta Regionale d'Abruzzo

RIFIUTI GENERATI DAL TRATTAMENTO				
CEER	Area	Modalità di stoccaggio	Gestione	Destino finale
19.12.01	F	Container esterno	Messa in riserva R13 deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati; in subordine, a smaltimento in funzione delle caratteristiche
19.12.02	C ^(*) / D / F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, entro il capannone ; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R4)
19.12.03	C ^(*) / D / F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, entro il capannone ; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R4)

19.12.04	C ^(*) /D/E / F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, entro il capannone ; imballati, su pavimentazione in cls sotto tettoia container esterni	Messa in riserva R13; deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R3); nel caso di prodotti non recuperabili altrimenti ed in subordine, altre attività di recupero o smaltimento
19.12.05	D / F	sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, entro il capannone ; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R5)
19.12.07	F	Container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati
19.12.12	C ^(*) /D/E / F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, entro il capannone; imballati, su pavimentazione in cls sotto tettoia container esterni	Messa in riserva R13; deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati, qualora possibile; in subordine, a smaltimento in discariche o inceneritori
(*) In alternativa parziale o totale ai rifiuti in ingresso				

Giunta Regionale d' Abruzzo

Le aree di stoccaggio sono comuni ma di volta in volta occupate da uno o più diversi CEER che saranno tuttavia mantenuti ben distinti tramite separatori fisici (container, elementi in ca,..) o tramite un adeguato distanziamento

Eventuali ulteriori tipologie che si possano generare ex novo dall'attività (ovvero non costituiti dai rifiuti in ingresso selezionati), quali ad esempio oli di macchina, materiali da manutenzioni, polveri da filtro a maniche,.... saranno gestiti con le modalità previste dall'art. 184 lettera bb) del DLgs 152/06 e ssmmii (*deposito temporaneo*).

RIFIUTI TRATTATI

Nella seguente tabella si riportano i rifiuti richiesti in ingresso al trattamento, elencati per tipologia, codice CEER, caratteristiche, localizzazione (con riferimento alla tavola riportante gli stoccaggi già consegnata), potenzialità istantanea, potenzialità annuale ed operazione di recupero cui è sottoposto.

Si fa riferimento ai capitoli 3 e 4 della RTP.

RIFIUTI IN INGRESSO						
CEER E TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	LOCALIZZAZIONE	POTENZIALITA' Istantanea [m ³]	POTENZIALITA' ORARIA [t/ora]	POTENZIALITA' ANNUALE [t/anno]	OPERAZIONE DI RECUPERO
02.01.04 rifiuti plastici	Imballaggi monomateriale plastici e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche Vedere par. 3.2.2 RTP	A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
15.01.02 imballaggi plastici		A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
17.02.03 plastica		A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
19.12.04 plastica e gomma		A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
20.01.39 plastica		A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
15.01.01 imballaggi in carta e cartone	Imballaggi monomateriale cellullosici (carta e cartone) e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche – urbani, assimilati, assimilabili e speciali – vedere par. 3.2.1 RTP	A / B / C (**)	350 / 350 / 450	8	25.000 ^(*)	R13 / R3
20.01.01 carta e cartone	Imballaggi monomateriale cellullosici (carta e cartone) e anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche: urbani e assimilati – vedere par. 3.2.1 RTP	A / B / C (**)	350 / 350 / 450	8	25.000 ^(*)	R13 / R3
15.01.06 imballaggi misti	Speciali assimilabili agli urbani (PL / PLV) vedere par. 3.2.3 RTP; Urbani e assimilati vedere par. 3.2.4 RTP	A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Vedere par. 3.2.3 RTP	A / B / C (**)	350 / 350 / 450	7	25.000	R13 / R12
POTENZIALITA' COMPLESSIVA IMPIANTO			1.085	8	25.000	-

^(*) considerato che saranno lavorate più tipologie di materiali sulla stessa linea, per lotti (a batch), la potenzialità massima richiesta per i rifiuti cellullosici è inferiore a quella teorica calcolata
^(**) In alternativa parziale o totale ai rifiuti in ingresso

Evidentemente la massima potenzialità potrà essere raggiunta per ciascun CEER esclusivamente a discapito degli altri.

Le aree di stoccaggio sono comuni ma di volta in volta occupate da una o più delle diverse tipologie in ingresso (cellulosici, plastici, multi PL, multi PLV, misti da costruzione e demolizione) che saranno tuttavia mantenuti ben distinti tramite separatori fisici (elementi in ca,..) o tramite un adeguato distanziamento, nonché identificate mediante opportuna cartellonistica.

In fede.

A.C.I.A.M. S.p.A.

Paolo Recchia





Regione
Abruzzo

Regione
Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0242085/19	29/08/2019	PEC	Mittente: ACIAMSPA@PEC.IT	

Oggetto: PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI FRAZIONI SECCHE DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI IN VIA NEWTON DI AVEZZANO - PROCEDURA V.A. - DISCUSSIONE CCR-VIA DEL 29/08/2019 - CHIARIMENTI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Impronta: 743C5649559FD178D4E8B850BC52D8516EC4A6355444B95EDB829D8179E1FBCE

